

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2467 del 21/07/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE SECONDA, TIT. III-BIS, ART. 29-NONIES, COMMA 1 - L.R. 21/2004 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (DET. 1513/2015) SU MODIFICHE NON SOSTANZIALI - DITTA: BORMIOLI LUIGI S.P.A. INSTALLAZIONE SITA IN VIALE EUROPA N.72/A, COMUNE DI PARMA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2507 del 20/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- l'art.107, commi 2° e 3°, del D. Lgs. 267/2000;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 7/2016;

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;

### VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

### RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 667/2005 del 11/04/2005 per l'individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimenti AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

### ASSUNTO che:

- nell'installazione in oggetto vengono svolte attività rientranti nella categoria IPPC di cui al punto "3.3 – Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 t al giorno" dell' All. VIII del D. Lgs.152/06 e s.m.i;
- per le categorie sopra citate risultano applicabili quali riferimento di massima le seguenti Linee Guida:
  - o D.M. 31 gennaio 2005 – allegato II "linee guida nazionali per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (sistemi di monitoraggio);
  - o Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 28 febbraio 2012 che stabilisce le condizioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione del vetro ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali

#### PREMESSO:

- che la Provincia di Parma con Determina n.1513/2015 ha rilasciato alla società Bormioli Luigi S.p.A. di Vincenzo Di Giuseppantonio ("gestore"), con sede legale e installazione in Comune di Parma, Viale Europa n.72/a il rinnovo dell' Autorizzazione Integrata Ambientale su procedimento di rinnovo/riesame dell'AIA precedentemente rilasciata con Det. Dir. n.1433/2008 e s.m.i, ai sensi dell'art. 29-octies, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Tit. III-bis per l'esercizio dell'attività di cui al punto 3.3 dell'All. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che Arpae SAC Parma ha rilasciato con nota prot. PgPr.2016.2193 del 22/02/2016 aggiornamento dell'AIA su istanza di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta in data 16/12/2015 relativa al nuovo piano di miglioramento alle emissioni E86 ed E87 dei forni di ricottura asserviti rispettivamente ai forni n°2 e n°5, oltre che all'adeguamento, da parte di Arpae SAC Parma, del piano di monitoraggio sui rifiuti (capitolo D.4.2.7 dell'AIA);

#### VISTA:

l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dal gestore dell'impianto in parola il 31/05/2016, pervenuta tramite i servizi telematici del portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale e acquisita tramite SUAP del Comune di Parma con PgPr.2016.8463 del 30/03/2016; la modifica riguarda i seguenti progetti:

- sostituzione del forno n°2 (per fusione miscela vetrificabile – con cavato massimo di 80 ton/giorno, invece degli attuali 62 ed una superficie della vasca di fusione pari a 40 m<sup>2</sup> contro gli attuali 26), con conseguente aggiornamento delle relative emissioni in atmosfera (E02A, E02B, tabella flussi massimi autorizzati);
- bonifica acustica consistente nella realizzazione di una barriera in materiale fonoassorbente lungo 200 m di perimetro aziendale sul lato est (Viale Europa);

#### CONSIDERATO:

- che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;
- l'esito favorevole dei lavori della Conferenza di Servizi svoltasi nella seduta del 20 giugno 2016, in cui si è acquisito il parere favorevole di AUSL - Distretto di Parma;
- che in Conferenza di Servizi non era presente il Comune di Parma, opportunamente invitato, né risulta pervenuto alcun parere scritto da parte dello stesso Comune di Parma in merito alla modifica avanzata dalla Ditta e nonostante il coinvolgimento promosso da parte di Arpae SAC Parma anche in seguito alla seduta della Conferenza;
- che la Conferenza di Servizi ha comunque ritenuto di approvare, sulla base dei pareri prevalenti acquisiti, le due modifiche proposte giudicandole come non sostanziali; il verbale risulta depositato agli atti, nonché allegato quale parte integrante al presente atto (allegato n°1);

VISTA la relazione tecnica emessa da Arpae Sezione Provinciale - Servizio Territoriale di Parma con nota PgPr.2016.9657 del 20/06/2016 contenente l'aggiornamento del piano di monitoraggio di cui ai capitoli C.1.2, C.2.1.1. e D.3.7 dell'Allegato I dell'AIA vigente, a fronte delle modifiche proposte e approvate;

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

#### D e t e r m i n a

1. di AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società Bormioli Luigi S.p.A. per l'installazione sita in Comune di Parma (PR), Viale Europa n.72/A il cui gestore è il signor Vincenzo Di Giuseppantonio per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come 3.3 dell'All. VIII, parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i – Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 t al giorno; su approvazione delle n°2 modifiche avanzate, che si considerano non sostanziali;

#### 2. DI STABILIRE:

2.1 di aggiornare il capitolo C.1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" come di seguito riportato:

“Trattasi di attività di produzione di vetro cavo, sia come flaconi per profumeria e cosmetica che tableware (bicchieri, calici ed accessori), per una capacità produttiva massima annuale (“cavato” massimo) pari a circa **219 t/g corrispondente a circa 79.935 t/a**.

Il ciclo produttivo è articolato in una serie di operazioni e attività che vengono svolte in maniera consecutiva nel modo seguente:

...omissis...

### **Fusione miscela vetrificabile**

Sono presenti n. 4 forni elettrici a ciclo continuo del tipo “cold-top” a fusione verticale con doppio bacino a sezione esagonale. Il bacino di fusione è realizzato in blocchi e mattoni di materiale refrattario e da un’armatura di contenimento e sostegno in acciaio.

Il forno elettrico utilizza un sistema di riscaldamento basato sullo sviluppo di calore per effetto della resistenza offerta dal vetro fuso al passaggio della corrente. Sulla mensola che separa la vasca di fusione (superiore) da quella di affinaggio (inferiore) sono installate 3 coppie di elettrodi contrapposti collegati a 3 trasformatori indipendenti monofasi.

Nel bacino superiore del forno avvengono i processi di fusione ed un primo affinaggio che si completa nella vasca inferiore prima dell’uscita del vetro attraverso la gola.

Il vetro in uscita dal fondo del forno risale canali, realizzati anch’essi in materiale refrattario, chiamati “gold” e “riser” e giunge ai canali di alimentazione delle macchine di formatura “feeder”. In questi il vetro fuso subisce un precondizionamento volto ad ottenere la massima omogeneità termica della massa prima del suo arrivo alla vaschetta di consegna. Un ausilio al condizionamento è fornito da appositi agitatori “stirrer”.

I forni presenti sono di seguito descritti:

<b>Forno n°</b>	<b>Potenzialità di fusione (cavato massimo) t/g</b>	<b>Superficie m<sup>2</sup></b>
2	80	40
3	35	14
4	42	16
5	62	26

“

2.2 di aggiornare il capitolo C.2.1.1 “Emissioni in atmosfera” come di seguito riportato:

“Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo III D.Lgs 152/06.

Ove tecnicamente possibile, le emissioni sono captate nel punto più prossimo al luogo in cui si generano.

E’ emersa la presenza di emissioni diffuse dovute a:

- prodotti di combustione di gas naturale utilizzato in modo generalizzato in tutta la zona produttiva identificata come “hot-end”, ossia nella parte calda della produzione che comprende l’area di fusione della miscela vetrificabile, nella formatura del vetro fuso e nella ricottura degli articoli formati,
- prodotti di decomposizione dei lubrificanti utilizzati sulla stampistica.

L'utilizzo così distribuito e generalizzato di bruciatori e prodotti rende tecnicamente impossibile la captazione ed il convogliamento delle emissioni prodotte in queste fasi che fuoriescono come emissioni diffuse, il cui allontanamento è reso possibile grazie all'elevata termica ascensionale ed alla architettura dei capannoni in cui sono svolte le attività.

- Stoccaggio e movimentazione sabbie per batch-house.

Tali stoccaggi sono composti da un cumulo di sabbia umida a cielo aperto e uno stoccaggio di sabbia essiccata al coperto. Dalle analisi effettuate dalla ditta emerge che le operazioni di movimentazione e gli stoccaggi stessi non comportano la formazione di emissioni diffuse cospicue.

E' esclusa la presenza di emissioni fuggitive.

Sono presenti sistemi di:

- abbattimento polveri sulle emissioni provenienti dall'essiccazione della sabbia, dai silos di stoccaggio dei prodotti polverulenti, dai silos operativi, da scarico, trasporto, dosaggio e mescolamento materie prime, dalle fasi di incisione e scalottatura laser, dalla colorazione in feeders, dai frantoi del vetro di scarto;
- **lavaggio fumi con acqua alle emissioni i 3 forni elettrici adibiti alla produzione di vetro cavo di elevata qualità e scalotatrici laser;**
- **abbattimento polveri alle emissioni del forno elettrico N°2 adibiti alla produzione di vetro cavo di elevata qualità;**
- abbattimento polveri, nebbie oleose o separatori di condensa sulle emissioni provenienti dalle fasi lavorative svolte nelle officine (sabbiatura, tornitura, lucidatura, trattamento stampi, lavaggio stampi etc.)."

2.3 di aggiornare il capitolo D.3.7 "Emissioni in atmosfera" come di seguito riportato:

"

<b>Emissione n.</b>	<b>E02A</b>	<b>E02B</b>	<b>E03</b>	<b>E04</b>
Provenienza	Caricamento forno 2		Caricamento forno 3	
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Asp. su zona pala infornatrice e su metà della bocca di carico.	Asp. su metà della bocca di carico e zona camino accensione.	Asp. su zona pala infornatrice, bocca di carico e camino accensione	Asp. su zona pala infornatrice, bocconi carico e camino accensione
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	<b>Entro 30 giorni dalla data di messa a regime</b>	<b>Entro 30 giorni dalla data di messa a regime</b>	-	-
Portata massima tq [Nm <sup>3</sup> /h]	<b>17.500</b>	<b>17.500</b>	20.000	20.000
Durata ore/giorno	24	24	24	24
Durata gg/anno	365	365	365	365
Altezza minima [m]	23	23	15	15
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	<b>0,20</b>	<b>0,20</b>	0,54	0,54
Imp. abbattimento	<b>A maniche</b>	<b>A maniche</b>	Ad umido	Ad umido
Materiale particolato [mg/Nm <sup>3</sup> ]	<b>5</b>	<b>5</b>	10	10
Ossidi di azoto	500	500	500	500

[espressi come mg/Nm <sup>3</sup> di NO <sub>2</sub> ]				
Sostanze acide [espresse come NaOH necessario alla neutralizzazione mg/Nm <sup>3</sup> ]	5	5	5	5
<b>Note:</b> I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101,3 kPa.				

..omissis..

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui massimi autorizzati:

<b>Flussi massimi autorizzati: Emissioni in atmosfera *</b>	
Monossido di Carbonio (CO):	17 000 kg/a
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ):	41650 000 kg/a
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )**:	<b>760 000 kg/a</b>
PM (Materiale Particellare):	<b>23 200 kg/a</b>
Sostanze acide:	<b>8 300 kg/a</b>
Sostanze alcaline:	420 kg/a

\*i valori massimi non tengono conto delle emissioni diffuse.

\*\* il valore del flusso massimo autorizzato degli ossidi di azoto risulta sensibilmente più alto rispetto agli anni precedenti in quanto ricomprende il calcolo delle emissioni provenienti dai forni fusori.”

3. DI STABILIRE CHE:

venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n.1513/2015 e s.m.i.;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla società Bormioli Luigi S.p.a., al Comune di Parma, ad ARPA sez. prov.le di Parma, serv. terr.le di Parma e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;

5. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Parma, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell'Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- la presente autorizzazione include n.1 allegato: Verbale Conferenza di Servizi del 20/06/2016.

Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti

Pratica SINADOC n° 17412/2016

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma

Dott. Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

**D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., artt. 29-nonies, comma 1 - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.  
 Modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale**

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI**

**Seduta del 20 giugno 2016**

**OGGETTO:** Procedimento di modifica dell'AIA (Det. 1513/2015 e s.m.i.) su domanda di modifica non sostanziale per progetto di "sostituzione forno e progetto di risanamento acustico" - (presentata su Portale IPPC-AIA regionale in data 31/05/2016, acquisita al prot. PgPr.2016.8463 del 31/05/2016 e successivamente dal SUAP con nota prot. 119017 del 10/06/2016).

**Ditta: Bormioli Luigi S.p.a.** (loc. Moletolo, Comune di Parma)

Oggi, lunedì 20 giugno 2016, presso la Sala Riunioni della sede di "ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma", sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dalla medesima ARPAE - SAC la I seduta di Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i.) in merito a quanto in oggetto riportato.

Sono stati convocati con nota PgPr/2016/9305 del 14/06/2016 alle ore 10.00:

SUAP di Parma
Comune di Parma
AUSL - Distretto di Parma - SIP e SPSAL
Ditta: BORMIOLI LUIGI SPA

Sono presenti:

Arpae Regione Emilia-Romagna: - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC); - Serv. terr.le di Parma	Giovanni Maria Simonetti (con delega)
AUSL - Distretto di Parma (SIP)	Michele Miele

Rappresenta la Ditta Bormioli Luigi S.p.a.: il dott. Antonio Bruscella (con delega del Gestore Vincenzo Di Giuseppantonio), accompagnato da Andrea Varacca.

La Conferenza ha inizio alle ore 10.30.

Risulta assente, seppur regolarmente convocato, il rappresentante del Comune di Parma.

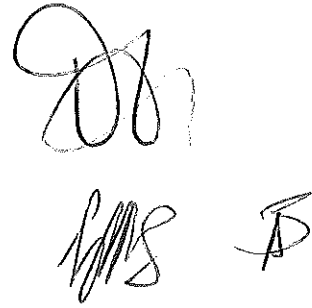
Arpae SAC Parma introduce la seduta premettendo che i contenuti delle due modifiche proposte riguardano:

- il progetto di sostituzione del forno n°2 (per fusione miscela vetrificabile - con cavato massimo di 80 ton/giorno invece degli attuali 62 ed una superficie della vasca di fusione pari a 40 m<sup>2</sup> contro gli attuali 26), con conseguente aggiornamento delle relative emissioni in atmosfera (E02A, E02B, tabella flussi massimi autorizzati);
- il progetto di bonifica acustica consistente nella realizzazione di una barriera in materiale fonoassorbente lungo 200 m di perimetro aziendale sul lato est (Viale Europa).

Arpae SAC Parma dà lettura integrale alla Conferenza della relazione tecnica emessa in data odierna nel merito delle due modifiche pervenuta internamente dai colleghi della Sezione Provinciale di Arpae - sezione

*GMS B*

*[Signature]*



territoriale di Parma (PgPr.2016.9657 del 20/06/2016).

- *Barriera acustica*

I rappresentanti di Arpae SAC Parma e AUSL concordano nel ritenere migliorativa la modifica contenuta nel piano di risanamento acustico proposto dalla Ditta. Tuttavia, in considerazione del fatto che l'impatto ai recettori (in particolare le scuole di via Milano) è dovuto solo in parte al contributo dell'azienda e in parte anche al traffico stradale lungo Viale Europa, ci si rammarica dell'assenza del Comune di Parma, poiché sarebbe stato interessante acquisire il punto di vista di tale Ente relativamente all'ipotesi alternativa di un intervento mitigativo ancor più efficace, intervento che si sarebbe potuto realizzare, sulla base di un'intesa collaborativa fra la Ditta e il Comune di Parma, agendo nelle dirette vicinanze del recettore stesso.

Bormioli Luigi Spa - Anche la Ditta avrebbe auspicato avere un confronto diretto con il Comune allo scopo di concertare una soluzione alternativa; non avendo finora trovato la possibilità di tale confronto e dovendo mettere mano alla recinzione anche per motivi di restyling estetico e potendo agire esclusivamente entro il confine di proprietà, ha optato per la proposta in istanza.

Segnala, inoltre, la questione tecnica legata all'altezza della barriera: il regolamento edilizio imporrebbe un'altezza massima di 2 metri, mentre il progetto prevedrebbe un'altezza di almeno 5 metri, al fine di una sufficiente efficacia di abbattimento acustico. Si temono complicanze a tal proposito in fase di rilascio di SCIA o altro titolo edilizio necessario. Tutto considerato si prevede un tempo di realizzazione dell'intervento entro circa un anno dall'approvazione.

- *Emissioni nuovo forno*

Bormioli Luigi Spa

- concorda con il contenuto del parere tecnico, tranne che per una precisazione: nella parte generale "nella descrizione della "Fusione miscela vetrificabile" - Il capoverso - sarebbe meglio non specificare il n° di coppie di elettrodi impiegati in quanto queste non sono presenti su tutti i forni;

- chiede di non vincolare le tempistiche di approvazione della modifica del nuovo forno alle tempistiche di approvazione del progetto di bonifica acustica;

- chiede a cosa si riferisca la normativa citata nella frase: "Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549".

Arpae SAC Parma recepisce le osservazioni della Ditta.

AUSL fa presente che la L. 549/93 citata è relativa a sostanze lesive dell'ozono.

La Ditta dichiara che in realtà esistono tali sostanze (gas R22) in alcuni condizionatori in uso, ma evidenzia che il loro smantellamento sarà effettuata entro i limiti previsti dalla vigente normativa di settore.

- *Comunicazione Sperimentazioni di produzione vetri colorati*

Arpae SAC Parma chiede alla Ditta di motivare l'ennesima richiesta di sperimentazione pervenuta; chiede quale esito avessero portato le precedenti sperimentazioni accordate.

Bormioli Luigi S.p.a.: espone le motivazioni commerciali connesse alla ricerca di un prodotto richiesto dal mercato, che inducono la Ditta a ritentare ancora una volta sperimentazioni di prodotti con nuove colorazioni, dal momento che le precedenti non hanno dato risposte positive da parte del mercato stesso.

Inoltre, chiede ad Arpae se è possibile avere un riscontro nel merito entro metà luglio, in quanto avrebbe intenzione di effettuare tali sperimentazioni al massimo entro la terza settimana di luglio. La messa a regime di una linea produttiva continuativa vera e propria, sarà richiesta tramite modifica dell'AIA solo in caso di esito

positivo delle sperimentazioni.

Arpae SAC Parma, sentiti i colleghi di Arpae Sezione Provinciale, dichiara che sulla Comunicazione relativa alla sperimentazione di produzione di vetri colorati si esprimerà in separata sede, con procedimento indipendente alla modifica non sostanziale. Tuttavia, si anticipano alcune perplessità nel merito: dal momento che si tratta della terza richiesta di sperimentazione, se queste continuano ad essere svolte, verrebbe meno l'eccezionalità e il carattere episodico delle emissioni correlate; pertanto diventa difficile autorizzarle senza imporre specifiche azioni di abbattimento delle emissioni. Si sottolinea, inoltre, la necessità di misurare l'entità delle emissioni diffuse derivanti da tale nuova attività e quindi di verificare l'esigenza di dotare tale nuova linea produttiva di captazione/aspirazione e abbattimento delle emissioni, che dovranno essere autorizzate all'Autorità competente tramite domanda e istruttoria di modifica dell'AIA.

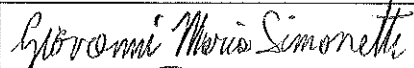
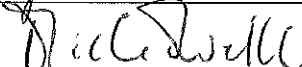
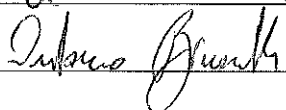
Arpae SAC Parma si impegna a contattare il Comune di Parma al fine di acquisirne il parere di competenza entro i termini del procedimento di cui all'art. 29-nonies, comma 1 D.Lgs. 152/06 smi (entro fine luglio).

La Conferenza approva le due modifiche proposte dalla Ditta, fatti salvi eventuali integrazioni o motivi ostativi fossero esplicitati dal Comune di Parma tramite espressione di un proprio parere.

La Conferenza dichiara pertanto chiusi i propri lavori, fatta salva la possibilità di riapertura, da Arpae SAC Parma, nel caso lo richieda il parere del Comune di Parma.

Poiché nessun altro presente chiede la parola, la seduta si dichiara chiusa alle ore 11.15.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)	Giovanni Maria Simonetti	
AUSL - Distretto di Parma	Michele Miele	
Ditta: Bormioli Luigi S.p.a.(delegato del gestore)	Antonio Bruscella	



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**